

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio ora al Consiglio Comunale del 30 settembre 2024 alle ore 21:15. Sono presenti gli assessori Amarossi Valeria, vicesindaco, Spano Cristina e Vacondio Domenico. Passiamo ora la parola al Segretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Dott.ssa CURTI- VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Bolondi	Giancarlo	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Farina	Laura	“	AG
Ruozzi	Davide	“	x
Medici	Raffaello	“	x
Berselli	Giuseppe	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	AG
Ruini	Cecilia	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Daniele	Paolo	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x

Dott.ssa CURTI – VICESEGRETARIO. 15 presenti.

PRESIDENTE. Passiamo ora la parola al sindaco Giuseppe Daviddi. Chiediamo se ha delle comunicazioni, prego Sindaco.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Una cosa abbastanza veloce, sono arrivate molte segnalazioni in merito al cimitero di Salvaterra. Purtroppo ci sono le fontanelle quelle dell'acqua che servono per chi si reca al cimitero per portare acqua ai fiori e tutto, si sono rotte, si è rotto il tubo principale che porta l'acqua a questa fontana. E non solo, in diversi cimiteri, non solo quello di Salvaterra, purtroppo i ladri ci hanno rubato tutte le gronde di rame e quindi andremo a sostituirle con gronde di materiale meno pregiato. Questo intervento lo faremo nel più breve tempo possibile, perché ho visto che sono arrivate molte segnalazioni, quindi chiedo anche a voi di comunicare questo ai cittadini che ve lo chiedono. Abbiamo già chiesto oggi dei preventivi per procedere già probabilmente questa settimana, con la riparazione sia delle fontane che delle gronde. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CASALGRANDE PER L'ESERCIZIO 2023.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vicesindaco Amarossi Valeria per l'illustrazione del punto stesso.

AMAROSSÌ – VICESINDACO. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Stasera il Consiglio Comunale è chiamato a discutere e deliberare il bilancio consolidato che, come sapete, consiste nell'aggregazione dei dati economici e patrimoniali dei bilanci contenuti nelle società e degli enti partecipati con i dati economici e patrimoniali del dato, del bilancio del Comune. Anche per quest'anno la relazione è positiva. Tuttavia, trattandosi di un punto esclusivamente tecnico, passo la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione dei relativi dettagli.

DR.SSA GHERARDI. Buonasera a tutti intanto. Solo qualche diapositiva giusto per illustrare a chi è- tra virgolette- nuovo il senso dell'adempimento di stasera, chi era anche nella precedente consiliatura ormai ha imparato a conoscerlo, è un'altra tipologia di rendiconto, nel senso che ad aprile abbiamo approvato il rendiconto del Comune di Casalgrande, anche con riguardo alla situazione della contabilità economica patrimoniale. Adesso siamo chiamati ad approvare il rendiconto consolidato che, come ha già accennato l'assessore Amarossi non è altro che la fusione - passatemi il termine - del nostro bilancio, scusate, su quello non c'è niente di nuovo, ovviamente non può che essere così, è quello approvato ad aprile, però andiamo a fondere il nostro bilancio con quello delle nostre società partecipate, allo scopo di evidenziare quanto le nostre società partecipate concorrano o meno alla salute finanziaria del nostro Comune. Noi abbiamo delle partecipate che io definisco storiche, naturalmente, e che sono, le vedete, Acer, Act, Iren, Agac, Piacenza Infrastrutture, Lepida e Agenzia per la mobilità, alcune sono ex municipalizzate. Non tutte le nostre partecipate storiche vengono consolidate, con delibera di Giunta di dicembre, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio, vengono individuate solo le partecipate oggetto di consolidamento, secondo quelli che sono i parametri di legge. Riprendo, scusate, non tutte le nostre partecipate vengono consolidate perché ci sono dei criteri ben precisi. Si può non consolidare quando una partecipazione è irrilevante oppure, caso molto raro, quando non si riescono a reperire le informazioni. Queste sono le nostre partecipate consolidate. Come vedete, manca Iren, perché è una società quotata in borsa, per cui noi abbiamo una percentuale di partecipazione inferiore al 10%, se fosse superiore al 10% dovremmo consolidarla. Noi abbiamo uno 0,33 e manca Piacenza Infrastrutture, perché è irrilevante, in quanto la partecipazione è inferiore all'1%. Salterà all'occhio se avete dato un'occhiata agli atti, che però consolidiamo Lepida, la cui percentuale è di molto inferiore a quella di Piacenza Infrastrutture, ma perché Lepida è una società in house, affidataria di servizi pubblici direttamente, quindi le società in house, al di là della percentuale, devono sempre essere consolidate. Nulla di nuovo, sono le stesse degli anni precedenti. Preciso che, come ha già anticipato Valeria, tutte le nostre società partecipate hanno chiuso in utile d'esercizio, quindi non si intravedono delle particolari problematiche. Noi, tra l'altro, abbiamo delle percentuali davvero irrisorie, se vi ricordate Acer 2,76%, Act Agenzia per la mobilità il 2,38, scusate, l'1,97 e Agac il 2,38 e Lepida lo 0,001. L'esiguità della partecipazione, la tipologia di enti partecipati che sono enti strumentali e società partecipate, non figurano società controllate, ci consente di consolidarle con il metodo proporzionale, che significa che quando noi prendiamo i numeri dei bilanci delle partecipate e li uniamo con i nostri, quei numeri vengono riproporzionati alla percentuale di possesso. Ecco perché magari negli atti trovate dei numeri anche 2, 27 € perché se io prendo un dato numero e lo parametro nel caso di Lepida allo 0,001% ovviamente vengono dei numeri molto molto piccoli. Vado rapidamente. Le cose più importanti da fare, propedeutiche al bilancio consolidato, è eliminare quelle che sono delle partite finanziarie intercorse nell'esercizio. Se, per esempio, io ho avuto un rapporto di prestazione di servizi con Acer a cui ho pagato 6.000 € quindi Acer ha ricevuto 6.000 € dal Comune, alla fine, nel momento in cui si uniscono i bilanci, questo dato è assolutamente ininfluenza ai fini del risultato finale, perché avremo 6.000 € di componenti negativi della gestione del Comune che ha dovuto pagare la prestazione, ma avremo 6.000 € di componenti positivi da parte di Acer che li ha avuti come diciamo ricavo dalla prestazione di servizi resa. Questi

movimenti non cambiano il risultato finale, ma vanno comunque elisi, eliminati, perché potrebbero dare una rappresentazione non realistica dei parziali. Noi abbiamo dei movimenti molto piccoli. Quindi più simbolica, passatemi il termine, quest'operazione che altro, se anche non avessi fatto niente non è che si sarebbero stravolti i parziali. Però se per esempio, io come Comune avessi avuto un rapporto finanziario da 150.000€ con Acer, è evidente che il risultato finale era uguale, perché c'era nel più e nel meno, ma nei parziali mi sarei trovata dei componenti negativi, positivi, gonfiati oltre misura. Quindi questo, giusto per una piccola precisazione. Altre elisioni importanti sono le elisioni invece dei patrimoni netti. Noi, quando abbiamo approvato il bilancio ad aprile avevamo al nostro interno i patrimoni netti, 2022 delle partecipate. Nel momento in cui li andiamo ad unire, dobbiamo elidere quelli delle partecipate, altrimenti figurerebbero due volte, sia nel bilancio del Comune che nel bilancio delle partecipate, che però alla fine diventano una cosa sola, un nuovo soggetto terzo, lo chiamo io. Per dirvi, questo, ci passo velocemente, è l'ammontare delle elisioni delle nostre partite infragruppo rapportate alle percentuali di possesso, capite che questi numeri non avrebbero drogato i parziali però per trasparenza ne abbiamo dato evidenza. E quindi qua alla fine abbiamo il bilancio del Comune, il bilancio delle partecipate riproporzionate, abbiamo il nostro consolidato che adesso scorro rapidamente, giusto per darvi un'idea dei movimenti e del fatto che rispetto al 2022 non ci sono stati degli stravolgimenti che fossero meritevoli di un approfondimento ulteriore nelle note integrative, di una richiesta alle partecipate del perché fosse successa una determinata cosa. E senza dilungarmi troppo nel conto economico, lo vedete dai cilindri. Vedete che sono più o meno in linea. È chiaro, ci sono stati dei movimenti. Parliamo d'importi molto grossi, ma non ci sono delle evidenze che possano preoccupare oppure far dire "come mai". Qua invece ci sono ma sono tutte del Comune di Casalgrande e sono già state oggetto di analisi in sede di rendiconto. Se vi ricordate, noi abbiamo questi movimenti così grossi sui proventi e sugli oneri, perché a rendiconto abbiamo, chi era nella precedente consiliaura se lo ricorderà, abbiamo riallineato il trattamento contabile del PNRR del Ponte di Veggia alle regole contabili del PNRR. Quindi abbiamo cancellato un residuo attivo, eliminato il corrispondente vincolo sul risultato di amministrazione, e quindi cancellato la parte del Ponte di Veggia che ancora non avevamo riscosso e l'abbiamo riproposta sul bilancio 2024. Questo a livello di conto economico ha portato, diciamo, la stessa evidenza contabile che abbiamo avuto anche noi in finanziaria negli equilibri finali, ovvero abbiamo un aumento dei proventi straordinari che è dato dalla liberazione del vincolo sul risultato di amministrazione, ma dall'altro abbiamo anche un aumento degli oneri straordinari delle insussistenze dell'attivo nel momento in cui abbiamo eliminato il residuo attivo. Quindi questi sono movimenti di Casalgrande diciamo ed è un riallineamento contabile, torno a dire. Il risultato economico rispetto a quello dell'anno scorso, ad un miglioramento di 1.080.000 € ascrivibile al Comune di Casalgrande che già aveva avuto un miglioramento nel suo risultato economico unico e le partecipate, comunque, hanno contribuito con i loro risultati economici rispetto al consolidato 2022 per circa 53.000 €. Stesso discorso per lo stato patrimoniale. Vedete che più o meno i numeri sono in linea, calano i crediti, praticamente cala l'attivo circolante anche per quanto riguarda le partecipate oltre che anche la nostra cassa era calata. Anche nel passivo vediamo che, a parte l'aumento del patrimonio netto, aumento che comunque è determinato dai valori dei patrimoni netti delle partecipate iscritte nelle riserve e dai risultati economici di esercizi precedenti, l'altro movimento grosso che vedete nei ratei e nei risconti c'è tutti gli anni una diminuzione naturale, perché nei riscontri passivi ci sono gli investimenti in corso, o meglio le entrate dallo Stato per la realizzazione di investimenti che vengono fatti nel corso del tempo e che vengono poi registrati a conto economico e tendono ogni anno ad abbassarsi man mano che l'opera viene finita attraverso lo strumento dell'ammortamento attivo, ma sono calati di più dell'anno precedente, perché anche qua è sempre il movimento del Ponte di Veggia che è stato tolto dai riscontri attivi e sarà riscritto man mano poi che andrà avanti nel bilancio d'esercizio. Quindi nessuna particolare novità, se non appunto ribadire che hanno avuto una performance buona, le nostre partecipate, come devo dire, poi tutti gli anni, non sono motivo di preoccupazione ecco, al momento. Poi avete trovato anche il parere favorevole del Collegio dei revisori reso con verbale 19 del 20 settembre 2024. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Dottoressa Gherardi. È aperta la discussione. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Solo per un paio di curiosità, perché ormai è un punto che vediamo tutti gli anni, appunto partendo dal verbale dei revisori. C'erano due considerazioni che mi incuriosivano, una riguardava... cioè per avere ovviamente questa documentazione, per i risultati da consolidare viene fatta una richiesta, ovviamente, alle società partecipate, circa. E quindi qui dice che l'ente capogruppo, quindi il Comune ha ricevuto la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini di legge, così dice, tranne da Acer che ha comunicato con protocollo di non dover essere consolidata in quanto ente pubblico economico, sorto a seguito di trasformazione degli ex istituti autonomi case popolari e ha rimandato per le informazioni al sito istituzionale. Per curiosità, mi sono andato a vedere che la stessa cosa era stata evidenziata dai revisori tutti gli anni, e per cui mi chiedevo come mai. Come mai Acer dice che non deve essere consolidata e noi la consolidiamo tutti gli anni puntualmente, e manda un protocollo tutte le volte per fare questa cosa. È una semplice curiosità. E continuando, quando appunto parla delle verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo, si parla di Iren che non viene consolidata perché, ha spiegato la dottoressa, quotata in borsa. Però qui dice che l'organo di revisione e gli organi di controllo dei rispettivi componenti hanno asseverato i crediti ed i debiti reciproci tranne che per Iren, per quest'ultima si evidenzia che la comunicazione da parte di Iren di debiti e crediti è pervenuta firmata dal responsabile della società, ma non asseverata, non riporta l'asseverazione del Collegio dei revisori. Comunque qui c'è scritto che dalla comunicazione della società il saldo debiti crediti sarebbe zero. Però mi chiedo come mai viene richiesta questa informazione anche se non fa parte del perimetro di consolidamento, anche questa una curiosità tecnica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, prego dottoressa.

DR.SSA GHERARDI. La stavo in effetti anticipando anch'io mentre parlavo di Acer, mi veniva da fare un esempio speculare con Iren. Allora Acer, Acer è proprio così. Lei da quando è iniziato il bilancio consolidato, lei sostiene di non dover essere consolidata. Naturalmente io posso fare tutto quello che voglio, ma se non ritengono di doversi consolidare, loro non mi danno i dati. Faccio una precisazione, però, la nota integrativa di Acer è veramente fatta con tanti particolari e dettagli, per cui devo dire che, tra le partecipate, a cui ho chiesto degli approfondimenti, Acer era quella a cui avevo solo due cose da chiedere, perché ricca di tante informazioni. Lei non ritiene di dover essere consolidata. Noi l'abbiamo sempre consolidata, credo anche gli altri Comuni, perché la norma, in una interpretazione dubbia, perché io non ho mai trovato nelle norme contabili dell'armonizzazione che si potesse non consolidare un ente costituito come Acer ma dicevo, la norma consente di non consolidare delle partecipate a determinate condizioni, ma dice anche che se l'ente ritiene, per una miglior, come dire, esposizione di quella che è la situazione finanziaria dell'ente, ritiene di consolidarle, lo può fare. Quindi nel dubbio noi abbiamo sempre fatto questa scelta anche quando con Lepida ancora eravamo in dubbio, eccetera. Nel dubbio noi le consolidiamo perché un conto è che ci venga, come dire, contestato di aver omesso un consolidamento, un altro, invece, nessuno ci dice niente, avete ritenuto che fosse importante. Tra l'altro, Acer gestisce comunque il patrimonio pubblico dei Comuni quindi io ritengo che invece su Acer, insomma un po' di attenzione, forse più che sulle altre, ci debba essere a livello finanziario. Capitolo Iren, allora sì, è corretto quello che dice lei, allora un conto è il perimetro di consolidamento, un conto sono i crediti debiti al 31-12. Viene sempre richiesta, l'ho dovuta mettere anch'io in nota integrativa, lo stato dei crediti e dei debiti con le nostre partecipate, perché, ripeto, ne abbiamo partecipate piccoline e molto, molto tranquille. Passatemi il termine non tecnico, mi avete capito. Ci sono dei Comuni che potrebbero avere, non so, io penso ai Comuni del mare, ne parlavo con l'assessore che hanno delle partecipate al 100% del Comune che gestiscono tutti gli eventi estivi, passano all'interno del bilancio finanziario del Comune quindi lì, ecco... Iren, diciamo che allora la Corte dei Conti ha più volte

chiesto, e ce l'ha anche rilevato a noi come in altri Comuni, in un questionario rendiconto, cioè ci ha contestato che nel momento in cui dicevamo che chi aveva reso quali saldi fossero stati asseverati dai rispettivi revisori delle partecipate, ci ha contestato che quello di Iren in un'istruttoria invece non era asseverato di fatto, era il responsabile finanziario. Quindi noi abbiamo mandato a suo tempo una pec ad Iren, li abbiamo minacciati, c'è la Corte dei Conti, lo vuole la Corte dei Conti, lo vuole la Corte dei Conti quindi tutti gli anni noi facciamo questa pantomima. Parte la nostra pec, la Corte dei Conti lo vuole, Iren ci risponde "tanti saluti", però ci manda almeno i crediti e i debiti firmati dal responsabile finanziario e noi, pervicacemente, siamo costretti a tornare a dire tutte le volte nei questionari. Però, finché i saldi, i crediti e i debiti sono a zero e coincidono insomma, non ci sono dei grossi problemi. Ecco, è una cosa formale, però effettivamente.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Panini.

PANINI. No, io volevo solo ringraziare la dottoressa Gherardi e l'ufficio anche per l'attenzione che danno al bilancio. E quindi ringrazio veramente di cuore, perché ci fa sempre trovare tutte le cose a posto e questo va benissimo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Il voto che andiamo a dare non è una questione puramente tecnica, anche se l'atto si potrebbe presentare in questo modo perché noi votiamo il bilancio nel suo complesso, sia il bilancio comunale, che ovviamente l'aggiunta dei bilanci delle varie partecipate che abbiamo visto incrementa l'utile dell'esercizio del gruppo quindi anche del Comune di 54.000 € e quindi comunque positivo il fatto che il risultato sia un più e non un meno, però diciamo resta sempre parte dell'atto che stiamo votando il bilancio comunale, che comunque è frutto di scelte politiche e per questo il nostro voto sarà negativo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Altri interventi e altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Favorevoli 10. Contrari? 5. Bene, passiamo ora alla immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il secondo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

3. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - NOMINA COMPONENTI E PRESIDENTE PER IL TRIENNIO 2024-2027.

PRESIDENTE. Passiamo la parola ora al vicesindaco Amarossi Valeria per l'illustrazione del punto.

AMAROSSO – VICESINDACO. Grazie Presidente. Come anticipato, stasera il Collegio, il Consiglio chiedo scusa, è chiamato a nominare il Collegio dei Revisori per il periodo 2024-2027. Come sapete, la scelta dei revisori è regolata dal decreto legge n. 138 del 2011. Nello specifico, queste disposizioni prevedono che la nomina dei revisori avvenga in due forme: da un lato, l'estrazione da parte della Prefettura dei nominativi, di due nominativi più quattro riserve, dall'altro la nomina da parte invece del Consiglio Comunale del Presidente del Collegio. In data 1^a agosto 2024 la Prefettura ha comunicato i nominativi estratti. I due componenti estratti, il dottor Davide Cetti e il dottor Marco Barile hanno accettato l'incarico pertanto stasera, come anticipavo, il Consiglio è chiamato a prendere atto dell'estrazione della Prefettura e della conseguente accettazione di questi due professionisti. Dall'altro, invece, è chiamato a votare per la nomina del Presidente. La nomina del Presidente avviene a seguito della pubblicazione di una manifestazione di

interesse, fatta dall'ufficio finanziario che vi è stato comunicato, il cui esito vi è stato comunicato e sono stati comunicati i nominativi delle due persone che si sono presentate, dei due professionisti, con in allegato i curricula vite degli stessi. A questo punto, quindi, è necessario nominare due scrutatori per procedere poi alla votazione a scrutinio segreto del Presidente. Da ultimo segnalo che, per quanto riguarda invece, il compenso, rimane invariato rispetto a quello previsto già per il precedente mandato. Quindi quello che era già stato previsto nel 2021, che ammonta a 11.520 € per i membri e a 17.280 per il Presidente. La norma di riferimento prevede una maggiorazione a favore appunto del Presidente del Collegio. Passo la parola al Presidente a questo punto.

PRESIDENTE. È aperto il dibattito, se ci sono degli interventi. Bene allora, se non ci sono degli interventi, dobbiamo nominare 3 scrutatori, non me ne vogliano ma, visto che sono già esperti, chiederei a Bottazzi, Berselli e Vacondio.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto, con questo esito: 14 voti per il Dott. Carbonaro- 1 scheda bianca)

PRESIDENTE. Quindi con 14 voti viene eletto come Presidente del Collegio, il dottor Carbonaro. Ora passiamo alla votazione. Quindi favorevoli? Tutti favorevoli. No, scusa (14 favorevoli). Astenuti? 1. Ah, scusami non... Contrari? Nessuno. Il nuovo Collegio risulta così composto: dal dottor Davide Cetti, dal dottor Marco Barile e dal dottor Carbonaro in qualità di Presidente del Collegio. Come ha detto prima il vicesindaco, il compenso dei componenti è quello indicato in delibera. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? 0. Astenuti? 1. Bene, quindi abbiamo nominato anche il Presidente del Collegio. A questo punto dichiaro concluso il Consiglio del 30 settembre alle ore 21:50. Ringrazio tutti i partecipanti e ringrazio anche coloro che ci hanno seguito online. Buenanotte a tutti.